

# Premio Letterario Nazionale “Scriviamo Insieme”

Seconda Edizione

Opere premiate

Motivazioni della Giuria

## **SEZIONE A – POESIA EDITA O INEDITA A TEMA LIBERO**

### **1° classificato:**

ANNA MARIA CARDILLO "Come avvolge la notte..."

*Drammatica è la notte che circonda Eluana “imprigionata in grate di dolore”. Schegge di disperazione che percorrono i versi e con un brivido di angoscia penetrano nel cuore di chi legge.*

### **2° classificato:**

STEFANO BALDINU "Il temporale"

*Gradevole l'affresco della sera e l'annuncio del temporale. Personificazioni, lessico denso di significati e fine ricerca di immagini poetiche.*

### **3° classificati ex aequo:**

ANNA MARIA PAOLIZZI "Ho deciso"

*Una scelta, una decisione. Scrivere un diario, come incontrare un amico che mi accetti come sono. Intraprendere un viaggio, come recita la poetessa, per fare entrare in sintonia anima e cuore.*

DONATO LADIK "A Nerea"

*Nerea che scorre leggera sull'acqua dei nostri desideri, recita il poeta, tra profumi delicati e immagini indimenticabili.*

## **Premi Speciali della Giuria**

LUCIA RITA CARFAGNO "Il vento come il timone"

*Grande capacità costruttiva in un verso libero a volte impetuoso, a volte delicato come il vento protagonista dell'opera. Un vento che può squarciare anche la tempesta e non far smarrire la rotta della vita.*

MARIA ORSOLA CASTELNUOVO "Nero su bianco"

*"Poema allegorico" come lo definisce la poetessa. Ma, ancor di più, sono versi di una musicalità sorprendente. Leggendo ad alta voce sembra di ascoltare una melodia medievale. La ricerca del ritmo e la padronanza del verso è evidente.*

GIACOMO GIANNONE "Notte alle Molinette"

*La tristezza di una notte. Una notte che sembra non passare mai, tra bianchi capelli, vestaglie disciolte e attese che resteranno deluse. "Insieme si sta e si è soli" recita il poeta e i versi colpiscono il cuore.*

### **Segnalazioni Speciali della Giuria**

ROBERTO RAGAZZI "Il bambino e il campo"

*L'orrore di Auschwitz attraverso gli occhi di un bambino "eppure credevo fosse un campo di fiori, distesi colori nei prati, lontani filari di pioppi..."*

ANTONELLA ALESSANDRO "Lode al mio cane e a tutti i cani del mondo"

*L'affetto e la dedizione del nostro cane che grida un benvenuto gioioso anche quando lo ignoriamo presi dalla nostra fretta, dai nostri pensieri, dai nostri problemi di tutti i giorni. La poetessa ci commuove e ci fa riflettere quando recita: "Talvolta, penso a come le somiglio se giungono i miei figli all'improvviso"*

FRANCESCO MAZZITELLI "Non mormora più"

*Grande capacità costruttiva di un verso teso a celebrare sogni, ricordi e malinconie. Sogni che mi lanciano, scrive il poeta, come un dardo silenzioso verso il ricordo di te.*

RITA MUSCARDIN "Dopo l'amore"

*Versi che danzano come sospesi nell'aria, che accarezzano i sensi con profumi e immagini tenui come quel silenzio che "attraversa la notte in punta di piedi".*

ROBERTO DUCCESCHI "La fuga"

*Dolce addio a una vecchia gattina. Versi pervasi da una tenerezza profonda. Scrive il poeta: Corri Cecca, corri verso gli spazi aperti che ti aspettano adesso. Io ti sto vicino accarezzandoti la testa.*

### **Finalisti**

STEFANIA DI MUGNO "Ai limiti del possibile"

*Originale la costruzione e il ritmo dei versi. Una musicalità cupa che porta ad una riflessione di speranza.*

LILIANA SPATARU "Grido"

*Versi liberi intrisi di suggestioni. Un penetrare in luoghi inaccessibili, come il sottile sotterfugio dell'esistenza.*

PATRIZIA TANSINI "Caleiman"

*Una bambina curda e i dolori della guerra con le sue mutilazioni nel fisico e, ancor di più, nell'anima. Ma la piccola disegna e "si raffigura grande, protesa verso il cielo pulito". Versi struggenti, un monito affinché il mondo si decida a cambiare.*

DANIELA LA ROSA "Scoppiare via"

*Il testo poetico è giocato interamente con versi in rima baciata: la corrispondenza dei suoni crea un rapporto di senso tra le parole.*

ELISABETTA FREDDI "L'eclissi"

*Contenuti importanti. Quasi nascosti da un velo che si insinua tra le parole. Abile la poetessa a celarli per poi esplodere quasi in un grido: "Rinascero...sarò agnello, pure aquila e bufera!"*

MARCO MANAGO' "Il peso dell'anima"

*Toccante invocazione a una ragazza vittima della sua anoressia, "non aver paura... getta il freddo specchio, rendi la tua anima unica come musica del corpo nuovo..."*

ANTONIO GIORDANO "Il guardiano"

*Il testo poetico segue canoni strutturali classici. Il poeta dimostra grande padronanza del verso e della tecnica. L'originalità dell'idea e il finale contribuiscono ad accrescere la valenza dell'opera.*

MARIUCCIA LIZZA "Gabbiani"

*La poesia sembra accompagnare con i versi il volo di quel gabbiano. Le parole si spiegano come ali nell'aria, mentre malinconica è la riflessione finale: "...vola, tu che sei libero. Vola tu che sei gabbiano."*

SONIA GIOVANNETTI "Un girotondo"

*Un messaggio per noi, uomini e donne di oggi, un invito a costruire insieme un futuro migliore. Un inno alla pace.*

GIULIA SPALLETTA "Amor mi prese"

*Un verseggiare classico e una musicalità raffinata dettata da rime finemente create. Quasi un arpeggio.*

MARISA GIAROLI "Ho camminato tanto"

*Versi liberi permeati da un velo di malinconia. Parole che testimoniano di un tortuoso sentiero percorso, come recita la poetessa, "con la speranza che mi precedeva di un passo".*

MARCO RIEFOLO "Imprevista meraviglia"

*Un verso dalle grandi atmosfere, e la sorpresa di una imprevista meraviglia, come canta il poeta, alla fine dell'arcobaleno.*

MARIA FRANCESCA GIOVELLI "Lo stesso sangue" (Al fiume Trebbia)

*Originale il ritmo poetico. I versi percorrono immagini, luoghi, ricordi come lo scorrere del fiume che li protegge tra sue sponde.*

## **SEZIONE B – NARRATIVA BREVE EDITA O INEDITA A TEMA LIBERO**

### **1° classificato:**

PAOLO DAPPORITO "Capelli a onda"

*Con uno stile garbato e molto ben scandito nella progressione dei fatti, l'autore ci propone un momento chiave della gioventù, quando si cerca di costruire la propria personalità proponendola attraverso modi di vestire e atteggiamenti utili, per realizzare infine il personale percorso di crescita.*

*Grazie al ritmo proposto al racconto, i fatti seguono una progressiva successione di eventi che conducono all'epilogo, ben disegnato con poche ed efficaci parole, asciutte e ben calibrate.*

### **2° classificato:**

BENEDETTO CACCHIONI "Il padre"

*Il racconto narra del rapporto sentimentalmente sincero e schietto, diretto, tra un padre e il suo figliolo, vissuto all'ombra di un dubbio che l'autore ci propone chiaramente fin dalle prime righe e al quale – per scelta consapevole dei suoi personaggi – non viene data risposta, nonostante essi mettano in atto iniziative per dissiparli in modo inequivocabile.*

*Il racconto ci parla dunque di sentimenti leali che sono capaci di vivere e conservarsi nonostante tutto, impedendo così che le congetture possano minare gli affetti e avere il sopravvento su di essi.*

*L'autore sceglie di suddividere il racconto in fasi temporali, la cui sequenzialità non è del tutto evidente al lettore, a meno di una lettura più che attenta del testo, il cui stile risulta comunque apprezzabile nello sforzo descrittivo rispetto all'ambiente immediatamente circostante e rispetto i moti dell'animo.*

*E' un racconto dal quale trapela il rispetto per la persona e che specie nel finale riesce a sollecitare l'emozione del lettore fino a spingerlo a condividere le scelte fatte dai personaggi.*

### **3° classificato :**

LUIGI METTA "Tempo scaduto"

*Un'opera veloce, immediata, molto equilibrata, a tratti essenziale, la cui trama permette la concatenazione precisa degli eventi nel tempo e nello spazio.*

*Il finale si riesce vagamente ad intuire durante la lettura, ma nonostante ciò, la scelta stilistica di adottare poche brevi frasi scandite da una appropriata punteggiatura, conferisce al finale stesso la forza che l'autore voleva infondere.*

*Un racconto ben calibrato nella scelta semantica, semplicemente priva di retorica, che lascia il lettore improvvisamente sospeso su tutto l'affanno ed il tormento emotivo che l'epilogo lascia immaginare.*

### **Premi Speciali della Giuria**

**MATTEO NUNNER "Una faccia, mille facce"**

*Con una tecnica acerba che alla fine riesce a tradursi in una peculiare scelta di stile, l'autore riesce a trasmettere il senso di sgomento per la monotonia della routine alla quale molte persone devono piegare la propria esistenza, senza evidenti possibilità di scelta.*

*Originale il modo espositivo, caratterizzato da un soffuso e freddo senso di grigiore; buona la scelta degli aggettivi, diretti, volutamente assai poco ricercati, perfettamente adatti al contenuto ed alle atmosfere.*

*Estremamente comprensibile il messaggio: un semplice e inaspettato momento di luce è capace di esaltarci, seppur per brevi attimi; la nostra capacità sta nel coglierli e saperli rinnovare alla prima utile fortuita e inattesa occasione.*

**FABRIZIO CAROLLO "La nuvola"**

*Attraverso un uso moderato del paradosso, l'autore costruisce un racconto la cui trama convincente evolve con un ritmo crescente, per sospendersi poi, improvvisamente, nel momento dell'epilogo.*

*Grazie allo stile fluido, resta sempre viva l'attenzione del lettore, il quale riesce in virtù di esso ad accettare il finale bizzarro e insolito.*

### **Premio Speciale per la migliore Fiaba :**

ex aequo:

**LAURA MARIA ROCCHETTI "La befana pasticciona"**

*Una dolce fiaba narrata con maestria. Grande padronanza dei canoni narrativi, sensibilità nella prosa e attenzione nei contenuti.*

**ANNA GIURICKOVIC "Shh...non parlare..."**

*Schegge di parole che attraversano come lame sentimenti feriti. Non è una fiaba ma ci piace considerarla tale, le fiabe hanno sempre un lieto fine e questa storia lo merita.*

## **Segnalazioni Speciali della Giuria**

MARIO TRAPLETTI "Se non sei cieco la fortuna non ti vede"

*Un racconto originale, che poggia molto della qualità sullo stile piacevole, faceto e a tratti brioso e pungente al contempo.*

*Un evidente difetto di vista si rivela alla fine, grazie alla capacità ironica con la quale lo si affronta, un "grimaldello scardina cuori .. un'arma segreta" per usare le parole dell'autore. Nonostante il senso di rivincita che risalta dalle righe, traspare il senso di insicurezza e il dubbio che comunque l'eccessiva miopia abbia precluso la visione di porzioni importanti di oggettiva realtà.*

*Il finale non sembra in sintonia con il tono lievemente ironico adottato lungo tutta la stesura del racconto: si fa spazio una forma espositiva vagamente tendente al paradosso, provocatoria che stride con quello arguto e seducente del testo nel suo insieme.*

*Il messaggio tocca il tema importante del disagio fisico, descritto secondo un dinamico disegno teso al superamento del disagio stesso, e la ricerca semantica avanzata dall'autore riesce a far trapelare il peso che la diversità fisica inesorabilmente esercita, specie se vissuta individualmente.*

GIULIA CASTELLI "L'uomo giù al molo"

*Un racconto tutto incentrato su quella fase adolescenziale della nostra esistenza carica di tensioni, aspettative e curiosità che accendono fantasie e impressioni destinate a fissare ricordi indelebili nella memoria. Una fase magica e meravigliosamente intima da rivivere con pacata nostalgia.*

*L'autore ben descrive con poche salienti immagini una serie di brevi situazioni che ben sottolineano l'emotività della giovane figura femminile grazie ad una scelta corretta del linguaggio ed un ritmo ben scandito dall'uso corretto della punteggiatura.*

*Qualche semplice espediente contribuisce a rendere originale l'episodio sottolineando piccoli particolari e circostanze.*

*Corretto l'uso dei dialoghi: la loro semplicità risulta funzionale allo scopo di dare senso al costruito della storia.*

PATRIZIA ROSSI "L'uomo delle note"

*La scelta descrittiva operata dall'autore rende senz'altro originale la trama del racconto: l'indagine sui particolari di molte sequenze gestuali contribuisce a disegnare con chiarezza i personaggi e i luoghi.*

*Ne risulta un racconto costruito con una tecnica semplice ma adeguata all'obbiettivo che si prefigge, quello cioè di ricreare ambienti, sonorità e situazioni intime utili a trovare ispirazioni profonde e benessere durevole.*

*L'assenza di un messaggio strettamente inteso non pregiudica la qualità dell'opera, sempre lineare nella stesura e coerente nei tempi; ben congegnato il finale, utile peraltro, in retrospettiva, a meglio comprendere il titolo del racconto.*

MARIA TERESA MONTANARO "Maledetta follia"

*In un susseguirsi di considerazioni personali e di interrogativi ai quali non sembra possibile dare univoca risposta, il racconto affronta il tema del disagio mentale proposto in prima persona: l'io narrante affida alla scrittura tutta la confusione, le titubanze cui induce la percezione di sé stessa come una anomalia, lasciando in sospeso ogni qualsiasi ipotetico disegno del futuro.*

*Il travaglio interiore risulta ben comprensibile al lettore che è chiamato a prenderne consapevolezza senza particolare coinvolgimento emotivo, neutralizzato dallo stesso stile scarno ed a tratti frettoloso. Questi stessi elementi, per altro verso, favoriscono la stretta sintonia con l'intima incredulità del personaggio per la propria esistenza e per l'assenza di un'intima felicità, pregiudicata dalla stessa percezione del proprio disagio mentale.*

*L'incerta collocazione dei fatti e delle circostanze nello spazio e nel tempo risulta una probabile "svista" dell'autore che paradossalmente si rivela congeniale allo sforzo descrittivo.*

### **Finalisti**

ROSARIA PEPE "Venire, vivere e divenire"

*Il racconto mette in luce le difficili circostanze che ci si trova ad affrontare qualora si scelga di mettere a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità nel tentativo di assistere coloro che più di altri si trovano a soffrire per la miseria, l'abbandono, le malattie: realtà a volte così crude da far vacillare le nostre false sicurezze.*

*Il messaggio risulta efficacemente proposto e il lettore si immedesima con facilità nel travaglio emotivo dell'autore, grazie allo stile pienamente autobiografico.*

CRISTINA CANTONI "Alessia"

*Il racconto essenzialmente corretto, lascia trasparire le buone capacità espositive dell'autore: una certa originalità va anche riconosciuta alla scelta stilistica di disporre la trama su piani diversi, tanto nei tempi che nell'esercizio descrittivo; tra essi l'autore ritaglia lo spazio per inserire le proprie intime considerazioni.*

*Ma al di là delle buone capacità dell'autore nella gestione del testo e nello sforzo semantico, il racconto manca di una certa forza che costringe il lettore al ruolo di semplice testimone di una storia; ciò che gli conferisce valore è il del ruolo sociale della famiglia e il peso che essa esercita sul mantenimento degli equilibri emozionali al suo interno.*

LAURA PAGGINI "In volo"

*Dal punto di vista della mera tecnica letteraria, a fronte di una sintassi corretta ed un preciso rispetto dei tempi, il racconto lascia trasparire la tentazione dell'autore a ricorrere eccessivamente a delle perifrasi e a delle figure retoriche che stridono con la linearità del contesto.*

*Ne risulta una prosa eccessivamente articolata che si cerca di scandire con il ricorso a una serie di paragrafi il cui succedersi, alla fine, appare appena fuori misura.*

*Nonostante ciò, il racconto propone un soggetto originale, costruito su una trama piuttosto semplice che rende ancora più comprensibile ed evidente il messaggio, imperniato su sentimenti positivi, colmi di stima e riconoscenza, intensamente altruistici.*

VALERIA SIRABELLA "L'uomo davanti a me"

*Racconto strutturato con i migliori canoni della narrativa breve. Incisivo, tagliente, sorprendente nel finale.*

GILBERTO BERARDINELLI "L'uomo che diceva no"

*Originale lo stile espositivo che conferisce un ottimo ritmo letterario. L'autore dimostra padronanza della tecnica e di quelle che devono essere le caratteristiche peculiari di un racconto.*

## **SEZIONE C – LIBRO EDITO**

### **1° classificato:**

GUIDO PEGNA "La strada per Nèbida" 2011 Effequ

*Questo romanzo ha una sua specifica e intelligente caratteristica: ogni frammento del quale esso è composto infatti, può essere letto come una breve storia a sé stante, oppure, al contrario, può essere utilizzato come la tessera di un mosaico che una volta ricomposto ci svela il sottile e gradevole filo conduttore. Qualunque sia la scelta, ne risulta una lettura vivace, godibile, pervasa dalla positiva percezione del mondo circostante.*

*Se si sceglie di leggere "la strada per Nebida" come un romanzo, ogni pagina offre un evidente senso di attenzione, di curiosità, di voglia di conoscere e sperimentare; si apprezza la vocazione alla conoscenza delle mutevoli sensazioni che la realtà può offrire, la ricerca disincantata di nuove interpretazione di essa, la capacità di emozionarsi, di guardare alle vicende degli altri con tenerezza, che siano essi gli amici o le persone incontrate per caso, come occasioni per lanciare lo sguardo verso l'esterno e costruire mutevoli immagini di sé, con entusiasmo, coraggio e desiderio di esporsi alle scelte.*

*Ogni elemento del romanzo ha il sapore inebriante della scoperta dei tanti possibili modi di esplorare il mondo: la musica, la fotografia, l'esperimento, l'arte, il viaggio, il mare: sono tutti strumenti di ampliamento dei propri sensi, di esercizio, di allargamento della personale visione della realtà. E' in questa variabilità proposta sempre in modo leggero e ironico che sta in gran parte la godibilità del libro, capace di suscitare un senso di auto identificazione: non si può non provare nostalgia per quel sapore particolare che solo la gioventù possiede e che se ancora viva nell'animo di chi giovane non è più, è capace di far percepire ancora vivi i propri sogni.*

### **2° classificato:**

DANIELE TROVATO "Ali e corazza" 2011 Autodafé Edizioni

*Ali e corazza è un romanzo scritto con un linguaggio originale che ci racconta una storia nella quale si alternano scene torbide ambientate in locali equivoci a feste d'alto bordo frequentate da personaggi cinici: il personaggio, un transessuale pienamente coinvolto in questi ambienti corrotti, sembra potersi affrancare dal destino negativo che lo stritola e lo condanna ad una esistenza mediocre e futile, come burattino dominato da un perfido disegno senza futuro, ponendosi infine alla ricerca di una propria dimensione e di un proprio equilibrio interiore,*

*La vicenda ha il suo momento centrale durante un festino organizzato da un politico in vista, circondato da custodi della legge e uomini di scorta, tutti soggiogati ad un ruolo subalterno; è in questa occasione che comincia il riscatto della protagonista, che dopo aver reagito violentemente ad una scena di sodomia alla quale assiste, è costretta a fuggire, inseguita senza pietà: le pagine del romanzo qui prendono un ritmo crescente, quasi onirico, gli stessi inseguitori compaiono e svaniscono come in un incubo fino all'epilogo spietato, teatrale, scandito dallo sfondo di una televisione accesa davanti alla quale si compie l'atto finale, secco, determinato, spietato.*



*Durante la lettura prende progressivamente forma il desiderio del personaggio di recuperare una identità sfilacciata, compromessa dalle debolezze e dalla necessità di sopravvivere in ambienti spregiudicati e violenti.*

*La precisione semantica è in grado di gestire senza eccessi anche situazioni potenzialmente indecenti, ma soprattutto permette di avvicinare il lettore al cuore della protagonista, accostandolo ai suoi affanni, alle paura e alle delusioni che ne hanno tormentato l'esistenza, ed infine a condividere il desiderio di rinascita, in una metamorfosi che la rafforzi come uno scarabeo "un carrarmato biologico, sufficiente a se stesso. Più goffo e pesante di qualunque altro insetto, perfettamente in grado di rendersi impenetrabile al mondo esterno, eppure sorprendentemente abile al volo, capace di ascendere in un ronzio sfavillante".*

### **3° classificato :**

MARIA ORSOLA CASTELNUOVO "Dio non chiede troppo" 2011 Ancora Editrice  
*"Gente di Brianza nelle pietre di Villa Gadda" recita il sottotitolo del romanzo. Geniale la costruzione dell'opera. L'autrice cita l'ispirazione avuta dall'idea di un amico il quale dopo aver fotografato per diletto una serie di paracarri ormai inutili trasformati in volti rozzamente scolpiti, aveva invitato la scrittrice a creare una storia da ciascuna di quelle raffigurazioni.*

*Il libro percorre e cavalca questa ispirazione. Da ciascun volto nasce una storia e da ciascuna storia nasce un affresco della gente di Brianza, vista con positività, in contrasto con la concezione che di quella gente aveva Carlo Emilio Gadda.*

*"Quel che Dio vuole non è mai troppo". Poche parole attraverso le quali la gente di Brianza aveva trovato la forza per superare traversie e crescere, una filosofia di vita che lo scrittore non aveva saputo comprendere.*

*La scrittrice dimostra di saper giocare su questa contrapposizione facendo godere il lettore di un'opera piacevole e significativa.*

### **Premi Speciali della Giuria**

GREGORIO GIUNGI "I diari della bicicletta" 2011 Albatros

*Romanzo dal grande spessore narrativo unito ad una adeguata forma espressiva. Colpisce e resta impressa nella mente la caratterizzazione del protagonista, emozionante ed efficace.*

FRANCO VIVIAN "Dove urla il vento" 2010 Nuovi Sentieri Editore

*La prefazione di Gian Domenico Mazzocato inizia così: "ha un bel passo, calmo, misurato, cadenzato, la scrittura montanara di Franco Vivian." E' l'immagine di questa raccolta di racconti che ci portano a storie di montagne di casa, le Dolomiti e montagne lontane, Patagonia e Nepal. Storie unite da un comune denominatore, non sono imprese storiche o straordinarie avventure ma piccole voci di grande umanità.*

CLAUDIO PRILI "La neve dentro le scarpe" 2010 Montedit

*Una raccolta di racconti che in apparenza risultano non omogenei. Una sensazione effimera perché pagina dopo pagina le diverse ambientazioni temporali e fisiche sembrano unirsi in una ricerca costante di "una rivelazione esistenziale da parte dell'uomo", come scrive Massimo Barile. Attraverso un narrare raffinato, arricchito da spunti ironici e da riflessioni nascoste tra le righe, chi legge si trova a percorrere un viaggio dentro la mente umana e, non crediamo casualmente, dentro se stesso.*

### **Premio Speciale per il miglior saggio**

Ex aequo a:

ANTONELLA ORTOLANI "La parola disarmonica" 2004 Società Editrice Fiorentina  
*La figura di Lorenzo Viani in un saggio che trae la sua forza da un esame profondo dell'artista in tutte le sue poliedriche sfaccettature. Un'opera di grande spessore nei contenuti e nelle citazioni.*

MAURO MONTACCHIESI "Opus de Hominibus" 2011 Edizioni Il Convivio  
*Un saggio prezioso come un viaggio attraverso la storia, la vita e il pensiero dei personaggi che la popolano. Un itinerario ricco di spunti di riflessione frutto di un evidente percorso di rigorosa indagine e di coerente coordinazione storica. Un'opera chiara, attenta e una narrazione che appassiona.*

### **Segnalazioni Speciali della Giuria**

MICHELE NAVARRA "Per non aver commesso il fatto" 2010 Giuffrè Editore  
*Michele Navarra dimostra che in Italia si può scrivere un ottimo romanzo di narrativa giudiziaria e che la definizione di "Legal Thriller" nel caso di "Per non aver commesso il fatto" suonerebbe fortemente riduttiva. La costruzione è perfetta e coerente, la caratterizzazione del protagonista e lo stile pervaso da una sottile ironia rendono la lettura piacevolissima.*

ALESSANDRO VIZZINO "Sin" 2012 MJM Editore  
*Avvincente fin dalla prima pagina. Cattura e trascina il lettore in un crescendo di situazioni e rivelazioni fino al capitolo finale. Scene forti e caratterizzazione accurata dei personaggi. Decisamente emozionante anche per i lettori più "rodati" nel genere. Lo si legge tutto d'un fiato ed una volta concluso ci si trova a riflettere. Forse perché nella sua impietosa e inumana concezione è umanamente concepibile.*

MARIO ANGELO CARLO DOTTI "Zante" 2012 Editrice Montecovello  
*Colori, suoni, sapori e profumi. Una guida attraverso l'isola di Zante. O è un romanzo ricco di personaggi e di storie di vita? Storie di gente del luogo e immagini che come recita la prefazione "ti induce ad alzarti senza pensarci troppo e prendere il primo volo disponibile" ad inseguire la curiosità.*

### **Finalisti**

MARCO CAPUTI "La sabbia e lo scoglio" 2012 Edizioni Romana Editrice  
*Un romanzo intenso, un romanzo dai contenuti importanti corroborato da un sapiente uso delle situazioni e dei dialoghi. Lo scrittore dimostra grande padronanza dei tempi e dei ritmi narrativi.*

ROMOLO PANICO "Il teatro dei burattini" 2009 Il filo  
*Scriva Carlo Lucarelli nella prefazione: "si capisce subito quando chi racconta le cose, quelle cose le conosce bene per averle viste e sentite e ancor di più: vissute.*

*“Il teatro dei burattini” è un romanzo che racconta il lato oscuro di una città, una Napoli raccontata con tale maestria di ambientazioni e di situazioni che quella Napoli, da palcoscenico, si trasforma via via nel protagonista della storia.*

GABRIELLA FRANCESCHINI "E' questione di pelle" 2009 Edizioni Miele  
*Qui è tutto azzurro, così inizia il libro. Ma non l'azzurro rassicurante e familiare del cielo o del mare, è l'azzurro di una sala d'attesa di ospedale dove la protagonista di questa storia autobiografica sta per iniziare a combattere e vincere una battaglia senza esclusione di colpi contro un nemico subdolo e spietato.  
Commovente, ma anche ironico “E' questione di pelle” è un'esplosione di sentimenti travolgenti. Un libro che insegna ad amare e a vivere.*

MARIO FULVIO GIORDANINO "La trota maschio" 2012 Blu di Prussia Editrice  
*Una pregevole raccolta di racconti. Lo stile narrativo ironico e ricco di spunti di riflessione cattura il lettore e lo fa sentire partecipe di quegli episodi. Un'immedesimazione magica nei tanti personaggi, fino a farli diventare vecchi amici ritrovati.*

LUCIO SCHIUMA "Sarò come Garrincha" 2010 Edizioni Libreria Croce  
*La forza di volontà, il coraggio, la determinazione possono capovolgere un destino avverso? La risposta è nella storia di Marco e nell'incontro con una figura che cambierà la sua vita. Attraverso l'apprendimento di straordinarie tecniche mnemoniche e un allenamento tecnico e fisico la sua vita vivrà un riscatto inatteso. Un romanzo originale e indimenticabile, come un sogno inseguito con tutte le proprie forze.*

STEFANIA COFANO "Diario di un cane" 2008 Il Filo  
*La storia di Mirò. Mirò narra in prima persona la sua vita fra amori, paure, passioni e turbamenti. Un romanzo delicato e coinvolgente. Un modo di descrivere l'esistenza da una prospettiva diversa e indimenticabile.*

GIORDANO BOSCOLO "Le nausee di Darwin" 2011 Autodafè Edizioni  
*Due universi lontani che si incontrano. Un neolaureato e i pescatori chioggiani. Il contatto tra il giovane e il mondo di quell'antico mestiere fatto di mare, notti insonni e lotta per sopravvivere. Un romanzo ironico e coinvolgente.*

ARMIDO MALVOLTI "Il profumo della farina calda" 2011 Aliberti Editore  
*La storia di un uomo che, dopo più di trent'anni vissuti in Argentina, torna in Italia, nella sua valle. Il suo racconto di vita lentamente prende forma e si trasforma in un affresco di storia degli ultimi decenni. L'autore lo dipinge con cura, attenzione e una costruzione pregevole.*

ARMANDO FEDERICO CECCATI, LAURA ANTINOGENE, ENRICO LUSUARDI  
"Il trattore e la carriola" 2010 Incontri Editrice  
*Una storia autobiografica sull'argomento del trapianto di organi. Un percorso che si snoda attraverso le vicende di un giovane che grazie ad un nuovo cuore ritrova una qualità della vita ormai perduta. Ma quel cuore non è uno strumento della sua sopravvivenza. Lentamente, giorno*

*dopo giorno, diviene il fulcro sul quale ruotano i sentimenti dell'uomo fino a coinvolgere in un legame indissolubile chi ha ricevuto quel dono e chi lo ha voluto concedere. Un libro toccante animato dal desiderio degli autori di creare una nuova consapevolezza sul tema dei trapianti.*

ORNELLA FIORENTINI "Il cuore a fette" 2012 Centro Studi Tindari Patti  
*Grande caratterizzazione dei personaggi e pregevole costruzione del romanzo. Una storia a tinte fosche, un noir che esce fuori dagli schemi tradizionali basando la sua forza sull'originalità delle vicende e del ritmo narrativo. Pregevoli le ambientazioni, in alcuni tratti, protagoniste della storia.*

## **SEZIONE D – LIBRO DI NARRATIVA INEDITO**

### **1° classificato:**

JACOPO IANNACCI "Cronaca delle valli"

*“Cronaca delle valli” è un romanzo lucido e ricco di spunti di meditazione, imperniato sulle dinamiche di relazione che intercorrono tra il personaggio, il mondo femminile, quello del lavoro e l'ambiente circostante nel quale la storia è collocata.*

*L'autore, attento e minuzioso, riesce a mettere ben a fuoco dettagli ed emozioni complesse, cesellando figure ricche di particolari che le caratterizzano e ne mettono in risalto il peso e le più intime ricchezze, all'apparenza poco evidenti e rilevanti.*

*Sempre ben calibrato nell'uso degli aggettivi, con uno stile asciutto e privo di orpelli, l'autore è capace di far partecipare il lettore al groviglio di sentimenti e psicosi proprie dei tanti personaggi che entrano nel racconto.*

*Nel susseguirsi dei capitoli non si è mai lasciati soli, anzi di volta in volta si ricevono indizi ed informazioni utili ad orientarsi nella molteplicità degli stati d'animo: la scelta del titolo peraltro ben si addice alla soluzione stilistica dell'autore, che con un ritmo assimilabile a quello del racconto cinematografico, costruisce un finale che induce il lettore a osservare con schietto realismo la storia raccontata e i suoi personaggi.*

### **2° classificato:**

PAOLO DAPPORTO "Sotto le foglie"

*Disporsi alla lettura di una raccolta di racconti prevede una propensione da parte del lettore diversa rispetto a quella del romanzo.*

*Mentre infatti questo offre un messaggio diluito lungo tutta la trama e trova nei personaggi e nelle situazioni una sorta di forza corale che lo sostiene e lo rende comprensibile, accompagnando il lettore per mano lungo un percorso che progressivamente lo coinvolge fino all'epilogo; il racconto, in virtù della sua struttura fatta di storie anche eterogenee, induce alla ricerca del sottile filo sotteso che le unisce: scoprirlo e seguirlo per il lettore è un gioco ed una sfida piacevole.*

*E' quello che accade in “Sotto le foglie” dove piccole descrizioni minimaliste si mescolano a piacevoli concessioni all'elemento sorpresa e all'auto ironia: l'autore ha la capacità di raccontare andando subito a segno, in equilibrio tra atmosfere, aneddoti e limpide intuizioni, senza chiasso o ricorso a figure retoriche. Lo stile controllato e spontaneo fa subito emergere gli elementi portanti delle vicende, fornendo così al lettore una chiave interpretativa semplice e diretta.*

### **3° classificati ex aequo:**

DOMENICO ROMANO MANTOVANI "Il bambino degli aquiloni"

*Tenera storia di un bambino down, delle difficoltà di un tempo forse passato. Un romanzo commovente costruito con cura e narrato con stile sobrio. Un'attenzione particolare alle emozioni e ai sentimenti come merita "quel bambino degli aquiloni".*

SABRINA NICOLAZZINI "L'ho dipinto per te"

*L'evolversi e il mutare di un'ingiustizia che, pian piano diventa protagonista della storia. Pregevole la caratterizzazione dei personaggi e il ritmo del narrare. Un romanzo costruito con cura.*

### **Premi Speciali della Giuria**

PAOLO CARLO CANEPA "La cova dell'ermellino"

*Realtà o fantasia, un sottile gioco di sapiente costruzione. Pregevole l'impostazione e il ritmo letterario a sottolineare le varie fasi della storia.*

ANDREA MARIANI "Soltanto ragazzi"

*Un romanzo/fotografia delle frustrazioni, dei sogni, dei vizi e delle difficoltà dei giovani d'oggi. Taglio letterario vibrante, quasi una denuncia per una società che sa ma che non vuole pensare alle inquietudini di una intera generazione.*

### **Segnalazioni Speciali della Giuria**

ROMOLO PANICO "La catena di ermellino"

*Un romanzo giallo che definire così suona tremendamente riduttivo. E' un ritratto dell'Italia degli anni '80 e delle tensioni di un'epoca che ha segnato la nostra storia.*

*Il romanzo è arricchito da una pregevole e accurata descrizione delle ambientazioni.*

MASSIMILIANO LEVRANGI "Il signor Gnec"

*Un romanzo originale nella storia e, ancor di più, nella costruzione. Una punteggiatura aggressiva conferisce all'opera uno spessore di taglio quasi cinematografico. Schegge di parole, taglienti, penetrano la storia e la pervadono di drammaticità.*

### **Finalisti**

SONIA PORETTI "L'ospite divina"

*Romanzo di grande spessore con una "ricchezza" data dai personaggi e da quella che sembra quasi una rappresentazione pittorica di luoghi e persone. Un affresco ora cupo, ora fiammeggiante dai colori violenti di situazioni e vicende.*

MARIA GIUSEPPINA PAGNOTTA "La spiaggia dei gabbiani"

*Un romanzo costruito con abilità e grande spessore narrativo. Una trama articolata e coerente, dialoghi incisivi e caratterizzazioni dei personaggi ne fanno un'opera di grande validità. Alla fine della lettura ci congediamo dal personaggio del commissario Claudia Bernardi con la speranza di incontrarla di nuovo, magari in un'altra storia.*

VINCENZO PANZECA "Le avventure di Giovannetto"

*Ironico, a volte surreale. Un romanzo di difficile inquadramento, può sembrare una grave inadeguatezza. Tuttavia, con l'evolversi delle vicende, quella strana sensazione diventa un valore intrinseco che va oltre l'originalità.*

MARIA CARLA BRACACCINI "Schegge di vita"

*Le angosce del male più terribile in un racconto autobiografico. "Non è facile ricostruire i pezzi che compongono un'esistenza" scrive la scrittrice, tuttavia in questa storia, commovente come una lettera aperta, emerge una forza incrollabile capace di combattere e, nello stesso tempo, di godere per "quanto di bello la vita è capace di offrire".*

ANGIE ABELLEIRA "Neve nella cioccolata"

*Un romanzo indimenticabile, drammatica denuncia delle sofferenze dei bambini africani e del loro sfruttamento. Una storia costruita su una finzione letteraria per meglio rendere la realtà dei più deboli. La scrittrice è nata in Argentina e scrive in una lingua straniera come è per lei l'italiano. Le diverse sfumature stilistiche dovute alla lingua che affiorano nella narrazione arricchiscono le immagini e il ritmo della storia.*

LIVY FORMER "All'orco non si sfugge"

*Costruzione narrativa impostata come in un thriller, una lettura avvincente per un romanzo dai forti contenuti. L'abilità della scrittrice, oltre che nell'evolversi della storia, si manifesta nello stile originale e incisivo.*

RENATO COPPOLA "La grande illusione"

*La storia di due fratelli, Aldo e Marta, sullo sfondo dell'Italia dal 1915 al '44. Un romanzo di grande suggestione, di sentimenti e di separazioni dolorose ma anche un affresco di storia italiana dipinto con maestria.*

STEFANO BACCHELLI "Il carrierista"

*Dove può arrivare l'ambizione? Cosa si è disposti a fare per proteggere quanto ottenuto? E fin dove si è disposti ad arrivare per farlo? Lo scrittore fornisce una chiave di lettura attraverso una storia costruita con cura di tempi e con l'attenzione alla coerenza di un grande libro giallo.*

FRANCESCO BILLECI "I bambini non si toccano"

*Un tema "difficile" e una prova per un autore dal grande coefficiente di difficoltà. Lo scrittore dimostra il suo talento nel trovare la misura nella narrazione e nella costruzione della vicenda.*

CRISTINA ANTONELLI "Sua maestà il re e la meravigliosa storia di Varenne"  
*L'amore per i cavalli, narrato attraverso la favola di Varenne. Un libro di passione sportiva ma anche una storia di sentimenti, pregevolmente narrata.*

GIORGIA BRUZZONE "Per amore di Eolo"  
*Un romanzo originale, grande capacità narrativa unita ad un'attenzione spiccata per il ritmo e la forma dei dialoghi. Decisamente un'opera interessante.*

MARIA TERESA BIA "L'odore delle ciambelle al miele"  
*Romanzo di ampio respiro costruito con stile e con un'attenzione particolare alla punteggiatura che scandisce il ritmo letterario al di là della sua funzione primaria. Originale e degno di attenzione.*

## **SEZIONE E – RACCOLTA DI POESIE EDITA**

### **1° classificato:**

COLOMBA DI PASQUALE "Dulcamara" 2010 Genesi Editrice  
*Poesia come un film: i sentimenti sono comunicati in "tempi", il quarto tempo è tutto da scrivere. Scelta originale d'impaginazione: poesia che si fa racconto con sottotitoli, come nel secondo tempo, dove il primo verso fa da sottotitolo alle strofe che seguono. Poesia di immagini e di emozioni, di sguardi ad un passato a tratti dolce a tratti amaro e ad un futuro atteso e desiderato.*

### **2° classificato:**

GIUSEPPE BONACCORSO "Gocce di mercurio" 2011 Lulu  
*I versi in discorso diretto sembrano richiamare il Coro nel teatro dell'Antica Grecia. Conscio e inconscio sembrano rincorrersi in un eterno divenire sul palcoscenico della vita.*

### **3° classificato :**

GIANNICOLA CECCAROSSO "Ed è ancora così lontano il cielo" 2012 Ibiskos Ulivieri  
*Testi esistenziali, storie di vita che assumono un valore più ampio nelle vite degli altri. Un percorso in tre atti, quasi a costituire un piccolo poema.*

### **Premio Speciale della Giuria**

ANTONELLA IACOLI "Solstizi di solitudini" 2012 Tempo al Libro  
*Originalità nei contenuti dove appaiono le solitudini del mondo d'oggi. La raccolta si arricchisce di versi ironici, spesso graffianti.*

## **Segnalazioni Speciali della Giuria**

LUCIA LASZLO "Violino rosa" 2010 *L'Aurore Libri Firenze*

*Versi liberi che suscitano emozioni profonde. Immagini poetiche che si intrecciano con la musicalità dei versi.*

DONATO LADIK "Evanescenze ed alchimie dell'anima" 2011 *Seneca Edizioni*

*Alfabeto dei sentimenti, si potrebbe intitolare questa raccolta. Originalità nella struttura. Il testo affronta tematiche diversificate. Si osserva una ricerca di struttura metrica che non fa venir meno l'interiorità e l'espressione del vissuto e delle emozioni.*

## **Finalisti**

VERA MARCOLINI "Poesie per un giorno o forse più" 2010 *Aletti Editore*

*Dai versi emerge un'attenta analisi di sé, delle proprie sensazioni ed emozioni. Si nota una pregevole ricerca lessicale, particolarmente nella sezione dedicata alla natura.*

GIOVANNI MINIO "La vita è forse un verso" 2011 *SBC Edizioni*

*L'autore intreccia le parole in un gioco incessante, le manipola, crea assonanze e "legami di senso", il suo è un gioco sapiente di ritmo e di rime.*

RENZO PICCOLI "Tentazioni occidentali" 2008 *Alfredo Guida Editore*

*Epigrammi che percorrono frammenti di esistenza, di sogni, di speranze. Originale la costruzione di un insieme coeso anche quando non sembra tale. Grande padronanza del verso da parte dell'autore.*

AURORA FIOROTTO "Il mondo del cuore" 2012 *Eurocrom Libri*

*Un'assenza struggente permea i versi di questo libro di poesie che emoziona e colpisce nel profondo del cuore. Un verso che conduce nelle zone più profonde dell'animo, dove la mente combatte la battaglia dei ricordi.*

ANTONELLA ALESSANDRO "Amiche parole" 2011 *Pungitopo Editrice*

*Immagini e metafore del corso della vita si susseguono in poesie del ricordo, intrecciate da uno stile raffinato. Una raccolta completa, animata da riflessioni e da profondi coinvolgimenti. Una lettura che scorre come "il tempo" che "corre, rallenta, sull'oggi vola e di ieri lo tinge".*

FANTINO MINCONE "Parole sparse sul maggese" 2010 *Editrice Sigraf*

*Il poeta riflette sulla vita, sui sentimenti, sui ricordi incorniciando i versi con immagini della sua terra e del suo paese che "è posto al centro dell'Italia ma al limite del mondo".*



FILOMENA BARATTO "Ritorno nei prati di Avigliano" 2009 Alberti & C. Editori  
*"Ritorno nei prati di Avigliano" racchiude in sé ciò che ogni lettore chiede ad una raccolta di poesie: creare emozioni. La poetessa dimostra grande padronanza del verso e le parole cavalcano l'emotività dei ricordi e delle sensazioni rivissute.*

## **SEZIONE F – RACCOLTA DI POESIE INEDITA**

### **1° classificato:**

YLENIA BAGATO "Granelli di tempo"

*Attraverso squarci di luce a volte tenue "danza un raggio di sole lieve tra le mie dita" a volte graffianti "il cielo grida colori" cavalcano, da malinconici a tumultuosi, sogni, ricordi e passioni.*

### **2° classificato:**

ESTER EROLI "Toccare con mano"

*Una raccolta dall'architettura solida e ricca. La poetessa esprime il dolore per i vizi e le malvagità dell'animo umano. Ma a fine lettura e rilettura si percepisce una fioca luce di speranza, velata, quasi nascosta e forse per questo, più importante.*

### **3° classificato:**

PAOLO SANGIOVANNI "Senza nessun rumore. Di nascosto"

*Linguaggio efficace, penetrante. Una silloge dalla struttura e dalla forma originale che diventa, come in "Il sole degli esclusi", quasi acrobazia poetica.*

### **Premio Speciale della Giuria**

LORETTA STEFONI "Tra un battito ed un sospiro"

*Tra un battito e un sospiro è una raccolta di preziosa scrittura, è una "giostra di vento" come dice la poetessa, attraverso l'eterno affannarsi dell'esistenza. L'importante è che "il laccio della vita non stringa la gola" e allora via: "aria nei polmoni, pazzia nella testa e fame nel cuore".*

### **Segnalazioni Speciali della Giuria**

VANNA PICARONE "I segreti dell'anima"

*Una raccolta intensa, ricca di immagini, di sentimenti gridati o celati tra le pieghe dei versi. Ricca di passioni, di teneri ricordi e di assenze struggenti*

ANGELA FRAGAPANE "Ombre dell'anima"

*La raccolta è un viaggio attraverso le tonalità dell'anima. E' un quadro con i colori dei sentimenti, ora tenui ora violenti. Un viaggio introspettivo, attraverso il quale traspare il desiderio di vedere la vita attraverso gli occhi di un bambino che quando sarà grande "saranno occhi di un mondo più duro".*

SARA GRAZIANI "Il vaso dei girasoli"

*Frammenti di vita. Le angosce, le frustrazioni e le incoerenze che il mondo ci costringe ad accettare al punto che "spesso si vorrebbe bere un sorso di follia"*

### **Finalisti**

ROBERTO RAGAZZI "Un'altra vita"

*Il rincorrersi di immagini, di sogni, di ricordi è il fare poesia di Roberto Ragazzi. Originale nella costruzione, una raccolta come una tavolozza variopinta.*

SILVIA PRIMI "Mondo & mondo, scienze naturali & naturali poesie"

*Una raccolta costruita sull'originalità dei temi e della struttura poetica. I versi danzano giocando sulle similitudini tra l'uomo, il mondo, la natura e i suoi elementi.*

MARIO ANGELO CARLO DOTTI "La rosa di Eva"

*L'amore in dieci poesie e una prosa. Parole che si rincorrono in un ritmo di passioni e tenerezze, in un insieme fragoroso e incalzante.*

FRANCESCA PARISI "Devota di Barbana"

*Versi brevi, taglienti come schegge di vetro. E come vetri in un caleidoscopio in perenne rotazione sembra mutino continuamente luoghi e situazioni.*

FIORENZA FORNASARI "Adagio lento"

*Un'opera di grande suggestione, ricca di sfumature. Poesie ritmate in diverse cadenze che sembrano creare assoli come in una orchestra. "Pensieri morbidi" come canta la poetessa nella poesia "Sogno".*

PATRIZIA MONTIN "Andare per mano"

*Lampi di immagini che solcano questa raccolta in un turbinare di emozioni. Creazione originale di versi e di costruzione.*

ANGELA CACCIA "Per il colore del grano"

*Una silloge ricca di immagini e di sensazioni. Le poesie sono piccoli capolavori legati tra loro da uno stile raffinato.*

PAOLO BALDORI "Album"

*Versi liberi, di forma e di pensiero. Un album come recita il titolo e la poesia che chiude la raccolta: "Quando il tempo riporterà alla memoria i ricordi belli, noi saremo qui, davanti al caminetto, per rivederli."*

DANIELE DIANI "Onere del vero"

*Una raccolta ricca articolata in capitoli che sono veri e propri filoni poetici. La lettura non conosce fasi di stanca grazie ai temi e allo stile con i quali sono trattati.*

MARIA ROSARIA ROZERA "Il viaggio"

*La poetessa ha intitolato questa raccolta "Il viaggio" come un percorso di quasi vent'anni di poesia. E come un viaggio si snodano i versi tra sentimenti e immagini di grande suggestione.*

La Giuria del Premio Letterario Nazionale "Scriviamo Insieme" 2012  
Il Presidente  
Dott. Ettore Peluffo